

In MISSIONE da MISSIONARIO

“La missione è affidata a chi ama molto!” Beato Giuseppe Allamano

1. VANGELO DEL GIORNO: MC 7,31-37 GUARIGIONE DEL SORDO MUTO!

Un testo del secondo secolo si fa interprete dei sentimenti di quest'uomo appena riaperto alla vita e che se ne fa intrepido cantore: «Il Signore mi riempì con parole di verità, perché la proclamassi. Come il flusso dell'acqua, la verità fluì dalla mia bocca, le mie labbra manifestarono i suoi frutti. Il Signore moltiplicò in me la sua conoscenza, perché la bocca del Signore è il Verbo verace, la porta della sua luce. L'Altissimo inviò la sua Parola nel mondo: i cantori della sua bellezza, gli araldi della sua gloria, i messaggeri del suo disegno, i predicatori del suo pensiero, gli apostoli delle sue opere. La sottigliezza del Verbo è inesprimibile... Il suo cammino non ha confini: mai esso cade, ma sta in piedi sicuro; nessuno conosce la sua discesa o il sentiero di esso... È luce e chiarore del pensiero: per mezzo suo il mondo ha cominciato ad esprimersi. E quelli che prima erano in silenzio hanno trovato in lui la Parola, perché da lui vengono l'amore e la concordia» (Odi di Salomone, 12). Quest'uomo, che siamo ciascuno di noi, si ritrova a essere come un «mantello nuovo», non più lacerato «in dodici pezzi» (1Re 11,30) e capace non solo di «parlare» ma pure di vivere «correttamente» (Mc 7,35).

Tre percorsi di questi mesi dopo il Capitolo:

- a. Scoperta e condivisione nella quotidianità con la famiglia e il paese d'origine...
- b. Accompagnamento e condivisione con alcuni confratelli anziani che volevano condividere e scrivere la loro esperienza di vita e di missione...
- c. Animazione missionaria nel territorio, preparando la missione...

2. L'USCITA, LA STRADA, LA NAVIGAZIONE SONO NEL DNA DELLA CHIESA!

Chiamò a sé i dodici e li inviò dicendo: “strada facendo...”. Gli apostoli sono gli in-viati, i messi in via. Tutta la Bibbia è attraversata da un comando: alzati, kum in aramaico. Andare verbo degli inizi, di chi ama avviare percorsi, iniziare processi; di chi parte e si fida del percorso. Ogni volta che Dio ti chiama, ti mette in viaggio, è una forza che fa partire. Mette in cammino, e camminare è un atto di libertà e di leggerezza, scoprire se stessi mentre si scopre il mondo. Ma risalendo indietro, verso le sorgenti, verso là dove è nata la Chiesa, vediamo che la prima comunità nasce sulle strade di Galilea, non nelle aule di una scuola, non in una sinagoga, ma sui sentieri attorno al lago di Tiberiade, durante tre anni di itineranza battagliera, libera e felice.

3. IL DOPO DI NOI!

Lavoriamo per perseguire i nostri obiettivi ma quante volte ci fermiamo a progettare il “dopo di noi”? Quante energie dedichiamo a trasmettere il nostro amore e le nostre conoscenze a qualcuno che continui poi a coltivare il nostro impegno? Dobbiamo prepararci a “passare il testimone”. San Paolo mette in luce i tratti fondamentali di coloro che sono chiamati a guidare la comunità cristiana. A essi spetta in modo particolare il discernimento della verità, l'attenzione a rimanere sulla giusta via, la cura della coscienza e della carità, il combattimento della «buona battaglia».

4. ATTEGGIAMENTI MISSIONARI

“Questo non è il momento di fare i depressi: Questo è un tempo di resistenza, di fedeltà. Non contro qualcuno. Ma per qualcosa!”

- **Sogno un Istituto umile ed inquieto!**

La gloria di Dio non coincide con la nostra. La gloria di Dio che «sfolgora nell'umiltà della grotta di Nazareth o dalla vergogna della croce di Cristo ci sorprende sempre»

- **“Alzarsi e mettersi in cammino!”**

Non rimanere a contemplare se stessi ma mettersi al servizio per fare dei passi verso quelli che hanno bisogno, sono nel bisogno.

- **“Io avvolse in fasce!”**

Molti hanno bisogno di essere fasciati nelle loro ferite, nelle loro povertà e fragilità. Gesù si identifica con tutti i poveri, i più piccoli, gli ultimi e dimenticati...

- **“Maria, conservava tutto nel suo cuore!”**

Non solo fare qualcosa, servire, accogliere, curare, aprirsi al bisogno, ma anche tempo per meditare e pregare, ascoltare la Parola per comprendere la Sua volontà!

- **E, infine: “Fate quello che Egli vi dirà!”** La priorità alla persona di Gesù!

5. VI PRECEDE!

Anche la Pasqua è stata una ripartenza. Gli angeli dicono alle donne: non è qui, vi precede, andate in Galilea. Vi precede: è davanti, è sulla strada a prendere in faccia il vento, il sole, il grido d'aiuto e le lacrime. E anche le tempeste; è un Dio da sorprendere nelle strade, come i due di Emmaus. È un passo avanti, e avanza ancora. Un Dio migratore, abbiamo, che ama gli spazi aperti, che apre cammini. Attraversa muri e spalanca porte. Che non ama i paletti, ma gli orizzonti. Il regalo che ci fanno la Bibbia e i profeti di ogni tempo: noi come credenti apparteniamo ad un sistema aperto, generativo e non a un sistema chiuso, dove tutto è già definito, proclamato, bloccato. Apparteniamo ad un sistema di ricerca, naviganti e cercatori mai arresi del nome di Dio e del nome dell'Uomo.

6. RACCOGLIERE LE BRICIOLE!

Da una intervista del Cardinale José Tolentino Mendonça:

Cosa del Vangelo, oggi, continua a folgorarla?

In questi tempi leggo, in modo ricorrente, i passi del Vangelo che valorizzano le briciole. Siamo sempre più consapevoli che il banchetto che ci è destinato è fatto di una moltitudine di briciole: dobbiamo raccogliere. Nelle briciole si scopre il sapore della totalità. Viviamo nella frammentazione, ma il frammento ci permette un percorso elitario, spirituale; la donna cananea insegna che “i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni” (Mt 15, 27): Gesù valorizza, elogia la fede di quella donna. Per me, poi, il grande libro del nostro tempo è il Cantico dei cantici, un vademecum dell'innamoramento. Il futuro esiste soltanto se sappiamo innamorarci ancora, abbiamo bisogno di cuori innamorati.

P. Stefano Camerlengo, IMC, missionario in partenza per la Costa d'Avorio.